

Codice DB1304

D.D. 18 luglio 2011, n. 150

Metanodotto "Cortemaggiore-Genova DN400 (16''); realizzazione di variante DN400 (16'') nei Comuni di Pontecurone e Viguzzolo in Provincia di Alessandria" presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A.. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

(omissis)

Il Dirigente

(omissis)

Determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16''); realizzazione di Variante DN400 (16'') nei Comuni di Pontecurone e Viguzzolo in Provincia di Alessandria", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 5 maggio 2010;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nei Comuni di Pontecurone e Viguzzolo in Provincia di Alessandria, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, l'opera non attraversa terreni vincolati ad uso civico;
- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni di Pontecurone e Viguzzolo ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta

1) Qualora, per la messa in opera dell'impianto in oggetto, si rendessero necessarie, anche da parte di soggetti diversi dal proponente, costruzioni, modifiche o spostamenti di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate, o condutture subacquee di energia elettrica dovrà essere richiesto il preventivo nulla osta e/o consenso ai sensi del comma 1, 5 e/o 4 dell'art. 95 del d.lgs. n. 259/2003, di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico. Il nulla osta verrà rilasciato previa presentazione del progetto definitivo da parte del proponente e/o di eventuali terzi interessati, mediante apposita istanza fatta pervenire al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta, Settore III – Reti e servizi di comunicazione elettronica;

Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Alessandria

2) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica

allegata all'istanza e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza di cui al d.m. 17 aprile 2008, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati;

3) a lavori ultimati, e comunque prima di mettere in esercizio l'attività, Snam Rete Gas è tenuta a darne comunicazione al Comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria per la visita di controllo in conformità a quanto disposto dall'art. 14 del d.p.r. 577/1982 e dall'art. 3 del d.p.r. n. 37 del 12/01/1998, commi 1 e 5, producendo regolare istanza corredata dalla seguente documentazione redatta in originale o in copia conforme o secondo l'art. 2, comma 10, della l. 191/1998: 1) dichiarazione di corretta installazione, secondo la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it, nella quale deve essere fatto espresso riferimento alle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (d.m. 17/04/2008); 2) verbale di collaudo; 3) verbali di verifica delle saldature. In alternativa, è possibile produrre tutte le certificazioni correttamente compilate previste dalla circolare P681/4105 del 29/07/1999;

4) a lavori ultimati, e comunque prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art. 3 del d.p.r. 37/1998, dovrà essere richiesto il rilascio del certificato di prevenzione incendi secondo le modalità di cui all'art. 2 del d.m. 04/05/1998;

5) secondo le facoltà concesse dal comma 5 dell'art. 3 del d.p.r. 37/98, contestualmente all'istanza di sopralluogo può essere prodotta la dichiarazione di inizio attività secondo le modalità previste dall'art. 3 del d.m. 04/05/1998 costituente, ai soli fini antincendio, autorizzazione provvisoria all'esercizio delle attività;

ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

6) le interferenze con gli elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

7) i lavori in prossimità delle linee elettriche o degli impianti elettrici dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

Gestione Acqua S.p.A.

8) gli interventi scavo e reinterro finalizzati alla posa della condotta DN 400, per il tratto interessante l'area di tutela del pozzo Sindalona in Comune di Viguzzolo dovranno essere eseguiti con la supervisione del personale tecnico della Società Gestione Acqua S.p.A., essendo stata accertata una parziale interferenza dell'opera in progetto con la citata area;

Consorzio Irriguo della Bassa Val Curone

9) al fine di coordinare l'attività del Consorzio Irriguo della Bassa Val Curone con l'esecuzione dell'intervento, Snam Rete Gas dovrà comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori e la durata degli stessi;

Consorzio Strade Vicinali

10) al fine di coordinare l'attività del Consorzio Strade Vicinali con l'esecuzione dell'intervento, Snam Rete Gas dovrà comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori e la durata degli stessi;

Provincia di Alessandria – Direzione Viabilità

11) durante le fasi di lavorazione, in corrispondenza degli accessi al cantiere lungo la S.P. n. 97 (150 m prima e 150 m dopo), dovrà essere posta in opera l'opportuna segnaletica (vedasi fig. II 35, art. 103 del d.p.r. 495/1992, con pannello integrativo "USCITA AUTOCARRI") a cura e spese del proponente;

12) l'attraversamento lungo la S.P. n. 98 dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ente proprietario della strada, previa apposita richiesta di autorizzazione all'Ufficio Concessioni della Provincia di Alessandria. La documentazione tecnica da allegare a tale richiesta e le modalità di esecuzione delle opere dovranno essere conformi alle norme vigenti e al Regolamento Provinciale in materia di Autorizzazioni/Concessioni Stradali, con particolare riferimento alle prescrizioni tecniche che seguono, che potranno essere aggiornate prima dell'inizio dei lavori:

13) in conseguenza dei lavori per percorrenze stradali il traffico non dovrà essere interrotto e si dovrà quindi provvedere al suo convogliamento su una sola corsia a senso unico alternato, con regolazione tramite impianto semaforico installato a cura e spese del proponente per tutta la durata

dei lavori previa richiesta di ordinanza;

14) la profondità minima a cui dovrà trovarsi l'estradosso delle condutture non potrà essere inferiore a 1 m al di sotto del piano viabile. Non è prevista la percorrenza in banchina;

15) la pavimentazione bituminosa interessata dagli scavi dovrà essere preventivamente tagliata con apposita macchina o con scalpello prima dell'inizio dello scavo;

16) tutti gli scavi, subito dopo la posa dei cavi e delle condutture, dovranno essere riempiti con materiale misto cementato, quindi dovrà essere posato un unico strato di pavimentazione bituminosa di 15 cm costituito da conglomerato bituminoso di collegamento "binder"; in un secondo tempo, dovrà essere tagliata e fresata, per la profondità minima di cm 3, metà carreggiata. Sulla striscia così fresata dovrà essere steso, sagomato e opportunamente rullato uno strato minimo di cm 3 di tappeto di usura;

Comune di Viguzzolo

17) al termine dei lavori, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi precedente all'intervento, in relazione alle strade di accesso interpoderali (appartenenti al demanio pubblico e gestite e mantenute da un consorzio privato), che saranno utilizzate da Snam Rete Gas in fase di cantiere;

Agenzia Interregionale per il fiume Po

18) è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso i materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;

19) resta esclusa ogni responsabilità dell'amministrazione concedente in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni di profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo), in quanto resta obbligo del concessionario mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Amministrazione Idraulica;

20) la concessionaria dovrà provvedere ad informare l'ufficio di Alessandria dell'AIPO della data di inizio e di ultimazione delle opere autorizzate al fine di poter provvedere agli accertamenti del caso;

21) la concessionaria deve impegnarsi a provvedere al pagamento di eventuali canoni demaniali che verranno eventualmente fissati dai competenti Uffici con decorrenza degli stessi dalla data dell'eventuale atto di concessione;

22) l'autorizzazione idraulica si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale della concessionaria e con l'obbligo, da parte della stessa, di tenere sollevata ed indenne l'Agenzia Interregionale per il fiume Po da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della medesima autorizzazione;

23) l'Agenzia Interregionale per il fiume Po – Ufficio di Alessandria si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche la loro completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola;

24) la concessionaria dovrà prendere, in via preventiva, gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla ittiologia ed all'inquinamento delle acque;

Direzione Ambiente

25) la relazione di valutazione dell'impatto acustico presentata evidenzia superamenti dei limiti di immissione presso due recettori individuati nel Comune di Viguzzolo e due recettori individuati nel Comune di Pontecurone; tali superamenti riguarderanno una sola giornata per ciascun recettore e interesseranno esclusivamente il periodo diurno. Pertanto, esclusivamente per le giornate e i recettori individuati, potranno essere richieste ai Comuni interessati le deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995. Dovranno, in ogni caso, essere adottati tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo.

Al fine di contenere le emissioni derivanti dai cantieri, dovranno essere attuate almeno le seguenti indicazioni minime:

26) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

27) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

28) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

29) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate. In particolare, tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

30) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

31) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

32) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

33) per le caratteristiche dell'opera e al fine di verificare l'eventuale "emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti" (ai sensi del d.lgs. 163/2006, art. 95, comma 6) non intercettati nel corso della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, si richiede che tutte le opere di scavo che alterino lo stato attuale dei suoli, comprese le operazioni connesse all'allestimento dei cantieri e della viabilità provvisoria, siano assistite continuativamente da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza e secondo le indicazioni che la stessa potrà eventualmente fornire, ai sensi della normativa vigente, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica;

34) in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto. La Soprintendenza si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'ideale indagine, documentazione e conservazione dei reperti;

35) preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, dovrà essere inviata alla Soprintendenza (fax: 011 5213145; e.mail: sba-pie@beniculturali.it) una comunicazione con indicazione della data di effettivo inizio dei lavori, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari della Soprintendenza stessa. Dovrà, inoltre, essere indicato il nominativo della ditta incaricata dell'assistenza archeologica e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato di curriculum professionale;

Settore Programmazione Operativa

36) i Comuni di Pontecurone e Viguzzolo dovranno adeguare lo strumento urbanistico con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovrà inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico al Settore regionale Programmazione Operativa;

Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi civici

37) Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale

Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

38) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

39) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas S.p.A. dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche ed ai Comuni di Pontecurone e Viguzzolo, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti alle società proprietarie delle opere interferite;
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo provvedimento e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni di Pontecurone e Viguzzolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Stefania Crotta